



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

COMUNICATO STAMPA n.24
MOVIMPRESE – II TRIMESTRE 2005
LA MOVIMENTAZIONE DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI RAVENNA

Nel secondo trimestre 2005, la movimentazione anagrafica delle imprese in provincia di Ravenna ha evidenziato un saldo positivo: +223 la differenza fra le imprese iscritte e cancellate nel Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Ravenna. Sono infatti 766 le imprese nate tra aprile e giugno di quest'anno, contro le 543 che invece hanno cessato la propria attività, secondo i dati elaborati dall'Ufficio Statistica camerale. Inoltre, va rilevato che anche nell'arco dei primi sei mesi dell'anno in corso, il saldo fra le imprese iscritte e cancellate nel Registro Imprese di Ravenna risulta essere positivo (+127).

Il tasso di crescita trimestrale delle imprese registrate è risultato pari a +0,5% (fu dello 0,8% la variazione rilevata un anno prima).

IMPRESSE: SERIE STORICA ISCRIZIONI, CESSAZIONI, SALDI E CONSISTENZE - PROVINCIA DI RAVENNA							
II TRIMESTRE dell'anno	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita trimestrale	Imprese registrate al 30/3	Imprese registrate al 30/6	Variazione % rispetto stesso trim. anno precedente
2000	834	417	417	1,02	41.053	41.466	-
2001	705	438	267	0,64	41.451	41.719	0,61
2002	751	805	-54	-0,13	41.763	41.707	-0,03
2003	696	382	314	0,76	41.192	41.508	-0,48
2004	847	513	334	0,80	41.607	41.947	1,06
2005	766	543	223	0,53	42.089	42.315	0,88

	II TRIMESTRE 2005					
	REGISTRAT E al 30/3	REGISTRAT E al 30/6 (*)	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
PROVINCIA DI RAVENNA	42.089	42.315	37.949	766	543	223
EMILIA-ROMAGNA	468.991	473.068	423.594	9.625	5.617	4.008
ITALIA	5.997.561	6.040.587	5.093.900	116.057	70.931	45.126

(*) Valori di consistenze e movimenti di flusso non sempre danno risultati coincidenti, a causa di variazioni che nel corso dell'anno

determinano cambiamenti nelle statistiche in dettaglio per attività economica e forma giuridica, ma non alterano il valore globale delle imprese registrate.

Superiore l'evoluzione media nazionale (+0,8%) e regionale (+0,9%); in Italia ed in regione si ottennero i medesimi risultati anche nel corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Dinamica dunque positiva, ma in rallentamento nel trimestre aprile-giugno 2005 in provincia di Ravenna: le difficoltà che continuano a caratterizzare l'andamento economico, si riflettono anche sul bilancio demografico delle imprese. Alla dinamica delle sedi d'impresa, fa da sfondo una maggiore vivacità delle unità locali, cioè di quelle unità produttive o di servizio, in provincia di



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

Ravenna, che l'impresa apre per lo svolgimento di attività specializzate o decentrate rispetto alla casa-madre (ad esempio laboratori, magazzini, depositi, punti vendita, centri di produzione, ecc..). Per la provincia di Ravenna si osserva che la variazione percentuale delle unità locali rilevate a fine giugno di quest'anno, è stata pari a +2,6%, rispetto alla corrispondente data del 2004 (+3,3% in Italia e +2,4% in Emilia-Romagna); +3,8% il risultato raggiunto nel medesimo periodo dello scorso anno (variazione percentuale delle unità locali rilevate in provincia di Ravenna a fine giugno 2004 rispetto all'analogo periodo del 2003).

**IMPRESE E UNITA' LOCALI REGistrate AL 30 GIUGNO
2005**

Valori assoluti e variazioni %

	Valori assoluti			Variazione % giugno 05/giugno04		
	Imprese	Unità Locali	TOTALE	Imprese	Unità Locali	TOTALE
PROVINCIA DI RAVENNA	42.315	7.380	49.695	0,9	2,6	1,1
EMILIA-ROMAGNA	473.068	81.956	555.024	1,4	2,4	1,6
ITALIA	6.040.587	959.847	7.000.434	1,6	3,3	1,8

Per quanto riguarda la natura giuridica, nel trimestre in esame, tutti i saldi sono risultati positivi: società di capitale +79, società di persona +75, imprese individuali +65 e quello delle altre giuridiche +4; le imprese individuali rappresentano quasi il 60% della struttura imprenditoriale della provincia di Ravenna, 14,4% e 23,7%, rispettivamente, l'incidenza percentuale delle società di capitale e delle società di persone sul totale delle imprese registrate in Provincia di Ravenna. In ambito nazionale e regionale il peso percentuale delle imprese distinte per forma giuridica, sul totale delle imprese registrate, risulta essere: società di capitale 18,2% e 17,9%; società di persone 20,6% e 23,8%; imprese individuali 57,9% il dato medio nazionale e 56,0% l'incidenza percentuale per l'Emilia-Romagna.

IMPRESE REGISTRATE IN PROVINCIA DI RAVENNA PER FORMA GIURIDICA

	Al 30 giugno 2005		Al 30 giugno 2004		Variazione % (a/b*100-100)
	Registrate (a)	Incidenza %	Registrate (b)	Incidenza %	
Società di capitale	6.086	14,4%	5.875	14%	+3,6%
Società di persone	10.010	23,7%	9.978	23,8%	+0,3%
Imprese individuali	25.316	59,8%	25.195	60,1%	+0,5%
Altre Forme	903	2,1%	899	2,1%	+0,4%
TOTALE	42.315	100%	41.947	100%	+0,9%

In termini di consistenza, al 30 giugno 2005 lo stock delle imprese esistenti in Provincia di Ravenna, considerando tutti i settori economici, è risultato pari a 42.315 unità (di cui 37.949 imprese attive), evidenziando una variazione percentuale, rispetto alla stessa data del 2004, pari a +0,9% (+1,6% l'incremento medio nazionale e +1,4% quello regionale).



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

Le imprese registrate e classificate per forma giuridica, rispetto ai primi sei mesi del 2004, evidenziano le seguenti variazioni percentuali: in continua ascesa le società di capitale con +3,6%; le società di persone +0,3%; le imprese individuali +0,5%; le altre forme (cooperative, consorzi, società consortili, associazioni, ecc..) +0,4%.

I dati al netto del settore dell'Agricoltura, indicano per la provincia di Ravenna 717 iscrizioni e 492 cessazioni di attività, cui corrisponde, nel trimestre aprile-giugno, un saldo positivo di 225 unità ed il tasso di crescita trimestrale risulta essere pari a +0,7% (+0,8% in ambito nazionale e +1,0 % per la regione Emilia-Romagna).

Positivo anche il saldo fra le imprese iscritte e cancellate nei primi sei mesi del 2005 (+310).

L'esclusione del settore agricolo porta a 32.344, il numero delle imprese registrate al termine del periodo esaminato, evidenziando una variazione percentuale, rispetto all'analogo periodo del 2004, pari a quasi +2 % (31.727 le imprese esistenti al 30 giugno 2004); +2% e +2,1% i risultati ottenuti, rispettivamente, per il contesto nazionale e per quello regionale.

L'analisi per settore di attività economica evidenzia un comportamento non omogeneo; da un lato abbiamo i settori maggiormente coinvolti dal quadro congiunturale negativo e da processi di adattamento strutturale: il sistema moda (-4,3% rispetto al 30 giugno del 2004); intermediazione monetaria e finanziaria (-1,3%); i comparti dei manufatti in plastica e gomma (-3,3%), l'industria del legno (esclusa la fabbricazione di mobili -7,9%), e l'agricoltura (-2,4%).

Di segno opposto gli esiti del variegato comparto della metalmeccanica e lavorazione metalli che ha fatto registrare complessivamente un aumento del numero delle imprese (pari a +1,4%); positivi anche il settore dei servizi per l'impresa (attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca, servizi di pulizia, ecc.: +5,3%), l'industria agro-alimentare (quasi +4%), il settore delle ceramiche (+1,3%), il sistema trasporti e magazzinaggio (+1,4%), editoria e stampa (+3,0%), istruzione (+1,4%), sanità ed assistenza sociale (+3,9%) e "gli altri servizi pubblici, sociali e personali" (+1,5%).

In aumento anche il numero delle imprese registrate per il settore del turismo (alberghi, ristoranti e pubblici esercizi) che, in termini di variazione percentuale, rispetto al 30 giugno 2004, ha fatto registrare un +2,7%.

L'incremento più consistente è stato determinato, ancora una volta, dall'edilizia (+6,7%) con 354 imprese in più rispetto a fine giugno del 2004.

Il composito comparto del commercio ha dato luogo ad una variazione percentuale pari +0,6%, determinato, al suo interno, dalla capacità di tenuta del commercio al dettaglio e delle riparazioni di beni personali e della casa (+0,7%), nonostante i processi di ristrutturazione in atto; seguono il commercio all'ingrosso e il sottosectore dei mezzi di trasporto, nei quali il numero delle imprese al 30 giugno 2005, ha fatto registrare per entrambi una variazione percentuale pari a +0,5%, rispetto a fine giugno dell'anno precedente.



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

Totale Imprese per Sezione di attività economica II Trimestre 2005 - Provincia di Ravenna	Imprese registrate al 30/06/2005 (a)	Imprese registrate al 30/06/2004 (b)	Variazione % (a/b*100- 100)
A Agricoltura,caccia e silvicoltura	9.971	10.220	-2,4
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	111	112	-0,9
C Estrazioni minerali	14	14	0,0
D Attività manifatturiere	4.499	4.465	0,8
E Prod. e distrib. energia elett., gas e acqua	18	18	0,0
F Costruzioni	5.677	5.323	6,7
G Commercio ingr.e dett.-riparazione autoveicoli,motocicli e beni personali e per la casa	9.100	9.047	0,6
H Alberghi e ristoranti	2.471	2.406	2,7
I Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni	1.961	1.934	1,4
J Intermediazione monetaria e finanziaria	752	762	-1,3
K Attività immobiliari,noleggio,informatica,ricerca	3.856	3.661	5,3
L Amministrazione Pubblica	0	0	-
M Istruzione	71	70	1,4
N Sanità ed assistenza sociale	161	155	3,9
O Altri serv.pubblici,sociali e personali	2.175	2.142	1,5
NC Imprese non classificate	1.478	1.618	-8,7
TOTALE	42.315	41.947	0,9

Fonte: Elaborazione Ufficio Statistica CCIAA di Ravenna su dati Movimprese.

Ulteriori dati sono disponibili su Starnet, Area territoriale di Ravenna

(www.starnet.unioncamere.it/Area-Terri/Ravenna) in "Analisi e dati" alla voce "IMPRESE".

Commento ai dati del vice presidente della Camera di commercio Natalino Gigante:

"Pur registrandosi una lieve crescita del numero di imprese nella nostra provincia, permane anche nel secondo trimestre 2005 una situazione di difficoltà per le aziende ravennati. La stessa crescita pari allo 0,5% del numero delle imprese evidenzia un andamento di appesantimento rispetto alla media regionale, pari allo 0,9% ed a quella nazionale, pari allo 0,8%. > Si registrano segnali di stazionarietà e non ancora inversione di tendenza nella meccanica, difficoltà ed affaticamento per le aziende del settore manifatturiero, mentre per le imprese impegnate sui mercati esteri i segnali si traducono in una stabilità rispetto al primo semestre 2004. La movimentazione aziendale di questa prima parte dell'anno, coglie appieno i processi economici in atto nell'agricoltura, commercio e costruzioni. In questo panorama che vede un attivo sostegno dei consorzi fidi, del commercio, industria ed artigianato, c'è da cogliere una significativa ed importante strutturazione della crescita in atto per il numero delle società di capitali nei diversi settori manifatturieri e di servizio".

Ravenna, 4 agosto 2005

IL PRESIDENTE
Gianfranco Bessi